IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 83. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 25 Marzo 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Domani il nuovo romanzo di
PAOLO DE GARROS

I Diritti del Cuore

L'autore è ormai tra i più noti e stimati in Francia e in Italia; i suoi romanzi sono di quelli che possono andare per le mani di ogni genere di lettori.

Quest'ultimo, gentile nell'argomento come bene indovinato nel titolo, è dei suoi migliori e sarà ben gradito a tutti i nostri lettori e specialmente alle nostre lettrici.

Pro Napoli.

Fino a che si tratta di promettere, i Governi democratici, a preferenza degli altri, sono espansivi e di una liberalità straordinaria, che giova naturalmente a calmare gli animi per le esigenze del momento.

Quando poi si tratta di passare ai fatti, ossia di mantenere le promesse fatte con tanta larghezza, troppa larghezza, allora sono costretti anch'essi a fare i conti con la realtà.

E i conti con la realtà obbligano a valutare le conseguenze, ossia i milioni necessari e siccome i milioni non sono parecchi, allora si oppongono ai reclamanti tutte quelle difficoltà che si potevano facilmente prevedere, se prima di impegnarsi moralmente, si fosse pensato alla portata finanziaria delle promesse.

Non è la prima volta che ciò accade e non sarà neppure l'ultima, ma in questa circostanza la cosa assume carattere più grave perchè si tratta di necessità impellenti, che non ammettono dilazioni, giacchè i nuovi Amministratori di Napoli dichiarano nettamente che se il Governo non mantiene le promesse fatte, in base alle quali essi aderirono ad assumersi la responsabilità della nuova amministrazione, lasciano al Governo l'incarico di provvedere all'azienda della maggiore città del Regno.

Così stando, il *deficit* del Comune di Napoli si classifica in tre categorie. Esaminiamole succintamente.

a) Deficit accumulato a tutto l'esercizio 1900 che si fa ascendere a L. 9,500,000.

Per comporre questo disavanzo si propone che lo Stato, avvalendosi della facoltà contenuta nella transazione approvata con legge 12 maggio 1901, capitalizzi l'annualità di lire 20,000 che essa è obbligato a pagare in perpetuo al Comune, per effetto della traslazione passiva. E così si salderebbe il *deficit* accumulato.

Il Ministro del Tesoro ha offerto la Banca d'Italia per trovare un istituto di credito che faccia l'operazione con la garanzia dello Stato.

b) Deficit dell'esercizio transitorio per l'anno 1901 che si limita a L. 1,050,000.

Per sdebitare questo *deficit* si propone di fare decorrere dal 1° gennaio 1901 la progettata operazione di conversione dei mutui, che il Comune ha con la Cassa Depositi e col Banco di Napoli e di cui faremo cenno in appresso.

c) Deficit normale che si prevede dal 1902 in poi e si calcola a L. 3,384,000 annue.

Per riparare il Comune propone di riformare i contratti con la Cassa Depositi e Banco di Napoli riducendo il saggio d'interesse e prolungando il periodo d'ammortamento, in modo da ridurre a L. 1,650,000 l'onere annuale, che attualmente pesa sul bilancio del Comune pel servizio di detti prestiti.

Inoltre il Comune chiede di essere esonerato almeno per 25 anni dal rimborso dovuto allo Stato pel Risanamento in L. 2,300,000 annue.

Il ministro del Tesoro consente per le prime operazioni, a patto che il Comune per meglio sistemare il bilancio, aumenti la sovrimposta.

Per la quota del Risanamento vorrebbe invece ridurla alla metà, raddoppiando il periodo d'ammortamento.

Il sindaco non vuole aumentare le sovrimposte, e lo che la stessa relazione Saredo ritiene impossibile, ed insiste per la sospensione integrale, per 25 anni, del pagamento dalla rate pel Risanamento.

Questo e lo stato reale delle questioni pendenti per la sistemazione finanziaria del bilancio di Napoli.

Nè ci auguriamo che si riesca ad una definizione. Quando si vedono, senza confine, le decine di milioni ai risentatori ferroviari si deve ben trovare il modo di mantenere le promesse fatte per mettere la città di Napoli in condizioni normali.

Politica e Diplomazia

Parigi, 24. — Ebbe luogo oggi il Consiglio dei Ministri, cui assiste il Pres. del Cons. Waldeck-Rousseau, completamente ristabilito al pari.

Pechino, 24. — Il Governo cinese ha deciso d'inviare una Legazione speciale presso S. M. il Re d'Italia.

Parigi, 24. — L'ex-pres. del Consiglio ed Illustre finanziere Rouvier, è stato colpito da pneumonite; i medici sperano evitare complicazioni.

(8) **New-York**, 24. — Il principe Adalberto di Prussia, terzogenito dell'Imperatore Guglielmo, arriverà qui nel prossimo mese di aprile. Egli visiterà gli Stati Uniti.

La morte di Tisza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 24, ore 18,35. — L'annuncio della morte di Colomun Tisza, seppure atteso, ha prodotto impressione dolorosissima in tutta l'Ungheria.

Anche a Vienna tutti i giornali se ne occupano e sono unanimi nel riconoscere che l'Ungheria perde in Tisza uno dei maggiori patrioti ed uomini di Stato.

I giornali rilevano i grandi meriti di Tisza verso l'Ungheria e specialmente per l'assetto delle finanze, le quali quando egli assunse il potere erano in uno stato di grave crisi e riconoscono il di lui intemerato liberalismo ed il talento straordinario nella tattica parlamentare.

Tisza era ammalato sin dall'anno scorso e le di lui condizioni di salute si erano aggravate negli ultimi tempi per un attacco di influenza. Da quando non fu rieletto per la prima volta, dopo quarant'anni, nelle elezioni generali dell'ottobre scorso nel collegio di Gran Varadino, Tisza era in uno stato di forte depressione morale, che migliorò quando fu rieletto in un altro collegio. Ma nelle ultime settimane peggiorò rapidamente.

I funerali, secondo la volontà del defunto, saranno semplicissimi.

Tisza lascia tre figli, i quali portano il titolo di conte ereditato dallo zio Luigi Tisza che ricostruì Szegedin, dopo la terribile inondazione di qualche anno fa.

Il defunto rifiutò il titolo di conte, offertogli ripetutamente dall'Imperatore.

Parlamenti Esteri

Francia.

Parigi, 24 — (*Camera*) — Il Min. degli esteri, Delcassé, presenta un progetto di credito di 300,000 franchi per le spese necessarie al viaggio del Presidente della Repubblica in Russia. Il Ministro Delcassé ricorda la lettera dello Czar che invita il Presidente Loubet a recarsi in Russia per scambiarsi personalmente dei sentimenti unanimi della popolazioni russe verso la Francia e della forza sempre più cresciente dell'alleanza della Francia e della Russia. (Applausi).

Binder, nazionalista, interrompe gridando: « Loubet è invitato senza i suoi Ministri ».

Il Presidente Deschanel richiama il deputato Binder disciplinarmente. « Vi invito ad astenervi dalle interruzioni, specialmente in un simile momento ».

Il credito è approvato senza discussioni con 499 voti contro 32.

Firmin Faure, nazionalista, presenta una mozione la quale chiede che venga proibito alla Compagnia della ferrovia di Bagdad di emettere in Francia azioni ed obbligazioni.

Il proponente ritiene che la linea di Bagdad sia opera tedesca ed antirussa.

Il Ministro degli esteri, Delcassé, risponde dicendo che la partecipazione della Francia alla linea di Bagdad aumenterà l'influenza francese in Oriente.

La proposta Faure è respinta, con 398 voti contro 72.

Gran Brettagna.

(8) **Londra** 24. — (*Camera dei Comuni*). — Il Ministro della guerra, Brodrick, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che, una quindicina di giorni fa, Schalkburger fece conoscere al generale Lord Kitchener il desiderio di ottenere un salvacondotto per traversare le linee inglesi all'andata ed al ritorno, allo scopo di recarsi a conferire con Steijn circa la possibilità di proporre di pace coll'Inghilterra.

Il generale Lord Kitchener, col consenso del Governo, aderì alla domanda. (Applausi).

Francia e Russia

(8) **Parigi**, 24. — La relazione che accompagnava la domanda di un credito di 300,000 franchi per il viaggio del Presidente Loubet in Russia è presentata oggi alla Camera dei deputati dal ministro degli esteri Delcassé, contiene il seguente bravo della lettera di invito, inviata dallo Czar al Presidente Loubet:

« Sotto la dolce e profonda impressione del nostro indimenticabile soggiorno fatto in Francia l'anno scorso, io e l'Imperatrice rivogliamo spesso il nostro pensiero presidente della Repubblica verrà prossimamente procurarci il vero piacere di rivederlo venendo a passare qualche giorno con noi. Vi sarà grato, lo credo, l'accoglierle personalmente in questa occasione la testimonianza dei calorosi e sinceri sentimenti che animeranno la Russia alla Francia, amica ed alleata ».

La relazione termina dicendo che la rappresentanza nazionale avrà a cuore di associarsi a questa nuova dimostrazione della forza sempre più grande dei legami che uniscono la Francia e la Russia per lo sviluppo della loro prosperità e pel mantenimento della pace nel mondo.

I nuovi regolamenti universitari

Ecco un sunto delle principali disposizioni dei nuovi regolamenti universitari, comunicato dal Ministro:

Tutte le discipline attualmente insegnate sono obbligatorie sono mantenute; se ne sono aggiunte delle nuove facoltative. Il quasi l'elenco è compilato dalla Facoltà. Nessun anno è valevole se gli studenti non avranno preso l'iscrizione ad un dato numero di corsi annuali.

Sono stabilite le licenze per più Facoltà, le quali non sono titolo professionale, ma di passaggio dalla serie di nuove alla più elevata cultura strettamente scientifica e quella di maggior necessaria pei bisogni professionali.

Le Commissioni per gli esami speciali saranno composte secondo le norme prescritte dal Regolamento generale; quelle presiedute dal Commissari prenderà parte un libero docente; quattro di questi entreranno nella Commissione di laurea. Ed in questo nessuna novità dall'attuale ordinamento delle prove.

Per la Scuola di Scienze Naturali si sono aggiunti gli insegnamenti dell'antropologia umana e della fisiologia. In quella di chimica un corso speciale di matematiche, e nel 2° biennio, la chimica fisica. Si è dichiarato obbligatorio il corso di chimica farmaceutica, e per tre anni almeno, la frequenza al laboratorio di chimica.

Per il diploma di farmacia e la laurea in chimica e farmacia le principali materie sono: l'abbligatorietà di un corso d'igiene sostituendolo a quello della geologia, l'esame della bromatologia e gli esercizi di farmacognosia. Quanto alla pratica farmaceutica, si è lasciata libertà al giovane di farla nella farmacia ch'egli crederà più adatta.

Alla fine del 4° anno per il diploma e del 5° per la laurea in chimica e farmacia il giovane avrà interrogato da una Commissione di cui faranno parte anche due provetti farmacisti, sull'arte del ricettare, sulla farmacopea, su questioni attinenti alla legislazione sanitaria, sul riconoscimento di droghe e quale medicinali.

Per la medicina sono stabiliti tre bienni, conservati tutti i corsi attuali e nessuno semestrale; meglio ordinati gli istituti scientifici e dato assetto più efficace alle scuole di perfezionamento, le quali possano conferire dei diplomi speciali.

E' istituita una scuola di periti medici giudiziarii e per le scuole ostetriche.

La 1ª classe di Filosofia e Lettere conferisce le due lauree; ma la Sezione letteraria è divisa in tre gruppi: di filologia classica di lettere italiane, di storia e geografia. Un numero di esami speciali per essere ammesso alla laurea varia secondo la Facoltà.

Nella Facoltà di Lettere-Filosofia sono obbligatori gli esami di lingua francese o di quella tedesca o inglese a scelta dello studente.

La dissertazione di laurea, scelta liberamente dallo studente, potrà essere accompagnata da un largo riassunto a stampa, intorno al essa riferiscono tre commissari, tra i quali un libero docente che funzioni da segretario.

La laurea in giurisprudenza è sufficiente per l'iscrizione al secondo anno del corso di lettere.

I laureati in Scienze naturali, in medicina potranno iscriversi al 3° anno della Sezione filosofica con dispensa dagli esami delle materie letterarie, eccezione fatta della prova di lettere italiane.

Gli insegnanti di materie affini potranno organizzarsi in istituti o Scuole e aggregarsi insegnanti di altre Facoltà. Potranno costituire speciali Seminari con Regolamenti da approvarsi dal Ministro, udito il parere del Consiglio superiore.

E' data una dotazione alle Scuole di Magistero di Lettere-Filosofia-Scienze, e sono leggiermente aumentate le rimunerazioni e la propine ai professori che hanno il magistero.

Ogni Scuola di Magistero oltre la propria sede a l'assegno ove ora una biblioteca.

La cosa il corso si compie in due anni, il secondo anno sarà di tirocinio in istituto secondario pubblico. Per questo bisogna entrare fra i componenti la Scuola di Magistero il Preside del Liceo o d'Istituto o Direttore Scuola normale.

Anche il Magistero è diviso in Sezioni.

Nella Facoltà di giurisprudenza sono mantenute le discipline insegnate fin qui, tutte, come obbligatorie. Nel secondo biennio è data facoltà più pratico e più rispondente ai bisogni professionali.

Il Rettore disporrà per l'applicazione immediata del Regolamento.

Esso non si applica agli studenti già iscritti salvo che non ne facciano speciale domanda.

In questo caso la Facoltà potrà accordare tutte le facilitazioni necessarie perchè il nuovo adattamento si compia senza danno di carriera.

L'Inghilterra nel Transvaal.

Pretoria, 24. — I membri del governo del Transvaal, Schalkburger, Reitz, Duca Meyer, Kezoth e Vanderalt, sono giunti oggi, provenienti da Middelburg, con treno speciale, sotto bandiera parlamentare.

Secondo ulteriori dispacci, i delegati furono ricevuti dal direttore del servizio d'informazioni militari e dopo aver avuta una conferenza con Lord Kitchener al campo inglese sono ripartiti per l'Orange, muniti di salvacondotto.

I giornali riferiscono che i delegati del Transvaal si recheranno poscia insieme a quelli dell'Orange a Capetown dove dovrebbe giungere il maresciallo Lord Wolseley con missione speciale di Re Edoardo per trattare la pace.

Londra, 24. — Il *Times*, commentando l'arrivo dei delegati boeri, dice: questa guerra, spera essi i boeri abbiano compreso che la loro situazione è disperata.

Il *Daily Mail* ed il *Daily Graphic* credono che i delegati si rechino a conferire con Steijn e coi generali Botha per accordare segnali di pace.

Tutti i giornali ritengono che siano imminenti proposte di pace da parte dei boeri.

Il *Daily Telegraph* dice che il fatto stesso che il governo inglese permette ai delegati transvaliani di rimanere in comunicazione coi boeri combattenti e di conferire cogli orangisti, prova il suo desiderio d'intavolare trattative di pace.

Il *Morning Leader*, ed il *Daily News* sperano che le pretese di Chamberlain e dell'Alto Commissario del Capo, Lord Milner, non impediranno questa volta i negoziati di pace.

Il corr. del *Daily Express* da Bruxelles dice che Kruger continua a dichiarare essere avanti ogni speranza nella fine della guerra.

(Non potrebbe darsi che la pace si combinasse anche senza il suo consenso?)

(8) **Parigi** 24. — Il *Temps* parlando del passo fatto dal Governo transvaliano, dice che se si considera il carattere del viaggio compiuto dai delegati del Governo stesso, sembra probabile che da qualche tempo corressero trattative fra il comandante delle truppe inglesi nell'Africa Meridionale, Lord Kitchener ed il governo del Transvaal. Il giornale soggiunge che, data il rifiuto del Governo inglese alle proposte del ministro olandese dott. Kuyper e date le dichiarazioni ufficiali fatte nel Parlamento britannico di non poter intavolare trattative coi boeri che nell'Africa del Sud, è probabile che il generale Kitchener abbia fatto i primi passi. Il viaggio del maresciallo Lord Wolseley nell'Africa Meridionale si riferisce forse a questo pratiche.

Il giornale conclude dicendo che vi è un'apparenza di nuovi negoziati le cui basi non sono conosciute e che nulla permette di indovinare.

Bombay, 24 — Il tedesco Hoffmann, fatto prigioniero tra i boeri e inviato qui, avendo tentato di evadere, fu ucciso dalla sentinella.

(8) **L'Aja**, 24. — Il viaggio dei membri del Governo del Transvaal a Pretoria ha destato particolare sorpresa nei circoli Sud-Africani. Si suppone che il viaggio si riferisca ad ordini dati da Lord Kitchener circa la comunicazione della Nota inviata dall'Olanda al Governo inglese e la risposta del l'Inghilterra al Governo transvaaliano.

Lo Stato e le opere di Roma

E' stato presentato alla Camera un progetto di legge per dare sanzione alla Convenzione stipulata il di 10 del marzo corrente tra il Governo e il Comune di Roma per « effettuare il compimento delle opere edilizie e di ampliamento della Capitale. »

Pubblicitamo il testo della Convenzione e l'annessa tabella dei lavori, i quali dovrebbero compiersi col sussidio dei 12 milioni e mezzo, che lo Stato si obbliga di anticipare al Comune sulle sue annualità di concorso governativo, di cui nella legge del 1890.

La Convenzione.

Tra il Presidente del Consiglio dei ministri, *interim* dei lavori pubblici, il ministro del tesoro e il ministro dell'interno, una parte, e il sindaco di Roma, dall'altra parte, viniane convenuto quanto segue:

Art. 1 — In relazione a quanto è previsto dall'articolo 10 della legge 20 luglio 1890, il Governo del Re autorizza il Comune di Roma il pagamento della somma di lire 12,500,000.

Tale somma verrà pagata in cinque rate annuali di lire 2,500,000 ciascuna, e sarà destinata esclusivamente al pagamento delle opere di cui al successivo articolo 2.

Le date rate saranno anticipate sulle ultime annualità ancora residue del concorso dello Stato conformemente all'articolo 10, capoverso ultimo, della legge 20 luglio 1890.

Art. 2 — I pagamenti relativi saranno fatti direttamente dal Tesoro dello Stato in base ai mandati legalmente emessi dall'Amministrazione municipale in conformità delle norme stabilite dall'articolo 9 della convenzione 23 marzo 1883, approvata con la legge 8 luglio 1883.

Art. 3 — Il Comune di Roma compirà nel termine di 5 anni, partire dalla data della legge che approverà la presente convenzione, le opere indicate nella tabella *A*, fino all'importo di lire 12,500,000, oltre quella somma, sino alla concorso di quattro milioni, che potrà elevare dalla vendita di stabili ed aree patrimoniali e dal contributo dei proprietari dei beni confinanti e limitrofi.

Art. 4. — Qualora risulti necessario di rinviare la esecuzione di alcune delle opere indicate in detta tabella, ovvero di farvi qualche mutamento o sostituzione, il Comune dovrà fare le relative proposte al Governo del Re, ad ottenerne l'approvazione.

Art. 5 — Il Ministero dei lavori pubblici terrà in continua evidenza lo stato degli impegni che si verranno assumendo per l'esecuzione delle opere edilizie contemplate nella tabella *A*, in corrispondenza ai fondi di cui sopra è cenno.

Il Governo del Re non assume alcun obbligo per il compiutamento delle opere che risultassero incompiute, dopo esauriti i fondi anticipati dallo Stato per effetto della presente Convenzione.

Art. 6 — I contributi dovuti dai proprietari dei beni confinanti o limitrofi alle opere di cui alla tabella *A*, secondo il capo IV del titolo II della legge 25 giugno 1865, e l'articolo 14 della Convenzione approvata dalla legge 14 maggio 1881, saranno accertati, liquidati e riscossi direttamente dal Comune, e saranno impiegati nella esecuzione dei lavori oltre il contributo dello Stato.

Art. 7 — La presente Convenzione non obbliga il Comune se non dopo l'approvazione del Consiglio comunale, ed il Governo se non dopo che sarà emanata la legge relativa.

La Convenzione stessa sarà registrata col diritto fisso di una lira.

La tabella delle opere edilizie.

Tunnel del Quirinale o accessi.

Compimento del tunnel, suo rivestimento in maiolica, pavimentazione, illuminazione e ulteriori espropriazioni per gli accessi . . . . . L. 1,500,000

Riforma del taglio quartiere Tordinona.

Espropriazioni, tenuto conto del valore delle aree di risulta, e lavori della rete stradale . . . . . » 1,400,000

Strada dalla p. Agonale al ponte Umberto I.

Espropriazioni e lavori stradali, tenuto conto delle aree di risulta . . . . . » 1,500,000

Apertura di una grande strada centrale da piazza Barberini alla piazza Agonale.

Apertura della grande arteria stradale, con sezione di metri 18, dalla piazza Barberini per piazza di Trevi, piazza Sciarra, Pantheon, fino alla piazza Agonale. Espropriazioni e lavori da eseguirsi in quindicennio per tronchi fino all'importo di . . . . . » 9,000,000

Ponte sul Tevere alla metà della Lungara.

Costruzione del Ponte sopra la fondazione già eseguito . . . . . » 400,000

Via Nomentana dalla porta Pia al piazzale di S. Agnese fuori le mura.

Continuazione con larghezza di 40 metri e con doppio viale, fra la traversa di via Reggio e il piazzale Sant'Agnese - Espropriazioni e lavori . . . . . » 800,000

Fabbricato municipio

Congiungimento del giardino del Pincio con Villa Borghese . . . . . » 600,000

Case operaie

Provvedimenti per favorire la sviluppo di abitazioni economiche . . . . . » 800,000

Impreviste per le varie opere sopra indicate . . . . . » 500,000

Importo totale L. 16,500,000

Il Comune di Roma provvederà in parte a questa spesa con la vendita di stabili ed aree patrimoniali e coi contributi dei proprietari dei beni confinanti e limitrofi, il tutto fino alla concorrenza di . . . . . » 4,000,000

Alla differenza dovrà provvedersi con anticipazioni del concorso governativo e precisamente con rate di annue L. 2,500,000 durante un quinquennio, a cominciare dal futuro anno 1903, in tutto con . . . . . L. 12,500,000

La Convenzione presentata alla Camera nella tornata dell'11 marzo, è stata mandata per esame alla Giunta del bilancio.

Per oggi ci limitiamo a pubblicare la Convenzione e riserviamoci di esaminarla, notiamo intanto che annunci un tenuine importante della quale abbiamo e rise l'ammontare complessivo delle opere, che il Comune dovrebbe eseguire.

E tanto più questo punto capitale merita di essere posto in chiaro in quanto che nella discussione avvenuta in seno del Consiglio che si debba conoscere prima di approvare ciascuna delle opere proposte, quale sarebbe la spesa per completarla.

Che il Governo di Roma per avere un'*anticipazione* di 12,500,000 L. sopra l'assegno, a rate future, accordatogli dal Parlamento, anticipazione, che fu concessa con la forza di altre voci, senza conoscenza di cifre, si debba imbarcare, per es., in una spesa di 30 o 40 milioni, è semplicemente assurdo.

L'indennità di residenza.

Istituita nel 1875 a favore degli impiegati residenti in Roma, soppressa con la legge del 1894, per effetto retroattivo, vale a dire per i soli nuovi impiegati, che sarebbero d'allora in poi trasferiti a Roma, il Ministro del Tesoro propone oggi di ripristinarla parzialmente, limitata cioè agli impiegati con stipendio non superiore alle L. 4000.

Il provvedimento del 1894, preso acconciamente — nella relazione ministeriale — quando tutte le classi dei cittadini venivano chiamate a nuovi sacrifici per sopperire alle necessità stringenti del bilancio, riuscì per qualche tempo utile, ma poi, causa il costo sempre delle pigioni in seguito alla crisi edilizia, che pesava allora sulla capitale del Regno.

Le mutate condizioni economiche di Roma, che ebbero la loro necessaria ripercussione nella economia delle famiglie per il sensibile rincaro delle pigioni e dei generi alimentari, consigliarono il Ministro del Tesoro a ripendere in esame la situazione fatta a questi funzionari in confronto a quelli che continuavano a godere dell'indennità fissata dalla legge del 1875.

La disparità di trattamento, che si era venuta man mano creando, era troppo stridente e non appariva giustificata da alcuna valida ragione, cessati quindi i motivi della misura, che era stata la principale, per non dire l'unico movente del provvedimento del 1894.

Provvida, pertanto, è la disposizione che, circondata di tutte le restrizioni e cautele, propone di ristabilire la indennità agli impiegati residenti in Roma.

L'indennità, come già fu detto prima, è limitata agli impiegati provveduti di stipendio non superiore alle L. 4000, che sono il maggior numero e che sono quelli altresì, i quali maggiormente si dibattono nella ristrettezza.

L'indennità varia da un minimo di L. 200 annue ad un massimo di L. 350 per gli impiegati di ruolo, e da un minimo di L. 150 ad un massimo di L. 250 per gli uscieri ed inservienti, a seconda che gli uni e gli altri sono scapoli od ammogliati e, se ammogliati, con o senza prole.

L'onere, che ne avrà la finanza, si prevede aggirarsi intorno alle 750,000 lire.

Cose di Spagna.

Madrid, 24. — Il Ministero presenterà un nuovo progetto per la circolazione bimetaria.

Avendo mons. Cardona y Tur, cappellano generale dell'esercito, inviata una circolare al cappellani circa l'argomento dei loro predicati in Min. della guerra, gen. Weyler, questi esige che mons. Cardona sia deferito all'alta Corte militare per infrazione disciplinare. Si ne occupera il Consiglio dei ministri.

(8) **Perpignano**, 24. — Si ha da Barcellona che il marchese de Cerralbo, capo del partito carlista, in una intervista, ha dichiarato assolutamente falsa la voce di divergenze sorte fra i pattigiani della causa carlista, dei quali alcuni appoggierebbero Don Carlos ed altri Don Jaime.

Il marchese de Cerralbo negò l'esistenza di una petizione munita di 9000 firme, la quale chiede l'abdicazione di Don Carlos. Soggiunse credere che il partito debba fare una dimostrazione in occasione dell'incoronazione di Re Alfonso XIII e disse dubitare che l'attuale gabinetto riesca a risolvere la questione religiosa. Infine si dichiarò favorevole al regionalismo.

Congresso storico.

Dal *Congresso internazionale di scienze storiche* precipitammo alla Rendicontide di cui la unisce? Al Congresso internazionale si attestiva il trionfo della archeologia bellbighiana. E la stampa straniera sapete voi qual catapulta puntava contro l'indirizzo dell'amministrazione archeologica di Giulio Barcelli? La stampa bellbighiana puntava la bombardella dell'*enfant terrible* che a 13 anni scavava a Narce e che oggi dopo le batoste della Commissione d'inchiesta, pubblica le sue Rivelazioni a Londra presso l'editore David Nutt — *per vous prévenir qu'on ne voudrait croire inédite*, anzichè molto salomonicamente scrivono Bernard.

Non è quindi tutto perduto il tempo consacrato alla discussione dell'*affaire* Benedetti-Helbig. Dalla *Allgemeine Zeitung* di Monaco alla *Revue Archéologique* di Parigi; dalla *Vossische Zeitung* di Berlino alla *Nation* di New-York; dalla *Frankfurter Zeitung* al *Secolo* Corie di Pietroburgo; dal *Persische Jahrbücher* al *Times*; dalla *Berliner Philologische Wochenschrift* al *Dial* di Chicago; dal *Politico* di Copenhagen al *Sun Francisco Chronicle*, e tutta una campagna fierissima che tutti questi Helbig, tutti questi Hülsen hanno scatenato — col *pretesto* delle famose Rivelazioni benedettine — contro la *seria*, contro l'*onerosa* amministrazione archeologica italiana, contro lo *charlatanisme* archeologico dell'on. Baccelli, contro lo *charlatanisme* scientifico del prof. Cecil. Anche senza il Congresso, anche senza la Paiseide, bisognava pure spendere un sol ed un *italianissimo* sul signor Fausto. E' chiaro?

+

Il *Temps*, il grave *Temps*, pubblica questa *Nouvelle* :

« Il y a un an, se constituait à Rome un comité qui se fit le promoteur d'un congrès international historique qui devait se réunir à Rome l'an 1902 suivant. Depuis, la presse fait une campagne fort vive contre ce comité; il faut que le congrès n'aboutira pas.

Voici les critiques :

Les archéologues italiens, depuis les récentes fouilles au Forum, reprochent à leurs confrères allemands d'avoir faussé l'histoire et la topographie de l'ancienne Rome, la querelle s'est envenimée au point que l'élément allemand avait presque décidé de ne pas paraître au congrès.

Les savants français n'avaient adhéré qu'en petit nombre ; d'autre part, enfin, le Vatican avait interdit aux savants ecclésiastiques d'y participer.

Découragé par ces attaques et ces difficultés, le comité a fini par résigner ses pouvoirs entre les mains du ministre de l'instruction publique et du syndic de Rome, et le congrès a été renvoyé à l'année prochaine, aux ides de mars... si pas plus tard. »

Ce ne pouvait pas être la gravité dell'autorevole giornale di Francia. Ma codesto del *Temps* è un *comble d'ironie*. Avete udito? *L'élément allemand avait presque décidé de ne pas paraître au congrès!* Ma Petersen, Hülsen e Loewy facevan parte dell'ufficio di presidenza della sezione di *Archeologia classica* : e il Beloch presiedeva, coi due *Ritorni*, alla sezione di *Storia antica ed Antichità classiche*.

Le Vatican avait interdit aux savants ecclésiastiques d'y participer! Ma il presidente della sezione di *Antichità cristiane* e *Storia della Chiesa* era monsignor Duchesne; e il Vaticano — *ça va sans dire* — nel direttore dell'*Ecole Française de Rome*, nel prof. Mercati, che aveva l'incarico di difendere anticipatamente, finalista rige agli impiegati con stipendio non superiore alle L. 4000.

Il provvedimento del 1894, preso acconciamente — nella relazione ministeriale — quando tutte le classi dei cittadini venivano chiamate a nuovi sacrifici per sopperire alle necessità stringenti del bilancio, riuscì per qualche tempo utile, ma poi, causa il costo sempre delle pigioni in seguito alla crisi edilizia, che pesava allora sulla capitale del Regno.

Le mutate condizioni economiche di Roma, che ebbero la loro necessaria ripercussione nella economia delle famiglie per il sensibile rincaro delle pigioni e dei generi alimentari, consigliarono il Ministro del Tesoro a ripendere in esame la situazione fatta a questi funzionari in confronto a quelli che continuavano a godere dell'indennità fissata dalla legge del 1875.

La disparità di trattamento, che si era venuta man mano creando, era troppo stridente e non appariva giustificata da alcuna valida ragione, cessati quindi i motivi della misura, che era stata la principale, per non dire l'unico movente del provvedimento del 1894.

Provvida, pertanto, è la disposizione che, circondata di tutte restrizioni e cautele, propone di ristabilire la indennità agli impiegati residenti in Roma.

L'indennità, come già fu detto prima, è limitata agli impiegati provveduti di stipendio non superiore alle L. 4000, che sono il maggior numero e che sono quelli altresì, i quali maggiormente si dibattono nella ristrettezza.

L'indennità varia da un minimo di L. 200 annue ad un massimo di L. 350 per gli impiegati di ruolo, e da un minimo di L. 150 ad un massimo di L. 250 per gli uscieri ed inservienti, a seconda che gli uni e gli altri sono scapoli od ammogliati e, se ammogliati, con o senza prole.

L'onere, che ne avrà la finanza, si prevede aggirarsi intorno alle 750,000 lire.

Cose di Spagna.

Madrid, 24. — Il Ministero presenterà un nuovo progetto per la circolazione bimetaria.

Avendo mons. Cardona y Tur, cappellano generale dell'esercito, inviata una circolare ai cappellani circa l'argomento dei loro predicati in Min. della guerra, gen. Weyler, questi esige che mons. Cardona sia deferito all'alta Corte militare per infrazione disciplinare. Si ne occupera il Consiglio dei ministri.

(8) **Perpignano**, 24. — Si ha da Barcellona che il marchese de Cerralbo, capo del partito carlista, in una intervista, ha dichiarato assolutamente falsa la voce di divergenze sorte fra i pattigiani della causa carlista, dei quali alcuni appoggierebbero Don Carlos ed altri Don Jaime.

Il marchese de Cerralbo negò l'esistenza di una petizione munita di 9000 firme, la quale chiede l'abdicazione di Don Carlos. Soggiunse credere che il partito debba fare una dimostrazione in occasione dell'incoronazione di Re Alfonso XIII e disse dubitare che l'attuale gabinetto riesca a risolvere la questione religiosa. Infine si dichiarò favorevole al regionalismo.

Congresso storico.

Dal *Congresso internazionale di scienze storiche* precipitammo alla Rendicontide di cui la unisce? Al Congresso internazionale si attestiva il trionfo della archeologia bellbighiana. E la stampa straniera sapete voi qual catapulta puntava contro l'indirizzo dell'amministrazione archeologica di Giulio Barcelli? La stampa bellbighiana puntava la bombardella dell'*enfant terrible* che a 13 anni scavava a Narce e che oggi dopo le batoste della Commissione d'inchiesta, pubblica le sue Rivelazioni a Londra presso l'editore David Nutt — *per vous prévenir qu'on ne voudrait croire inédite*, anzichè molto salomonicamente scrivono Bernard.

Non è quindi tutto perduto il tempo consacrato alla discussione dell'*affaire* Benedetti-Helbig. Dalla *Allgemeine Zeitung* di Monaco alla *Revue Archéologique* di Parigi; dalla *Vossische Zeitung* di Berlino alla *Nation* di New-York; dalla *Frankfurter Zeitung* al *Secolo* Corie di Pietroburgo; dal *Persische Jahrbücher* al *Times*; dalla *Berliner Philologische Wochenschrift* al *Dial* di Chicago; dal *Politico* di Copenhagen al *Sun Francisco Chronicle*, e tutta una campagna fierissima che tutti questi Helbig, tutti questi Hülsen hanno scatenato — col *pretesto* delle famose Rivelazioni benedettine — contro la *seria*, contro l'*onerosa* amministrazione archeologica italiana, contro lo *charlatanisme* archeologico dell'on. Baccelli, contro lo *charlatanisme* scientifico del prof. Cecil. Anche senza il Congresso, anche senza la Paiseide, bisognava pure spendere un sol ed un *italianissimo* sul signor Fausto. E' chiaro?

+

Il *Temps*, il grave *Temps*, pubblica questa *Nouvelle* :

« Il y a un an, se constituait à Rome un comité qui se fit le promoteur d'un congrès international historique qui devait se réunir à Rome l'an 1902 suivant. Depuis, la presse fait une campagne fort vive contre ce comité; il faut que le congrès n'aboutira pas.

Voici les critiques :

Les archéologues italiens, depuis les récentes fouilles au Forum, reprochent à leurs confrères allemands d'avoir faussé l'histoire et la topographie de l'ancienne Rome, la querelle s'est envenimée au point que l'élément allemand avait presque décidé de ne pas paraître au congrès.

Les savants français n'avaient adhéré qu'en petit nombre ; d'autre part, enfin, le Vatican avait interdit aux savants ecclésiastiques d'y participer.

Découragé par ces attaques et ces difficultés, le comité a fini par résigner ses pouvoirs entre les mains du ministre de l'instruction publique et du syndic de Rome, et le congrès a été renvoyé à l'année prochaine, aux ides de mars... si pas plus tard. »

Ce ne pouvait pas être la gravité dell'autorevole giornale di Francia. Ma codesto del *Temps* è un *comble d'ironie*. Avete udito? *L'élément allemand avait presque décidé de ne pas paraître au congrès!* Ma Petersen, Hülsen e Loewy facevan parte dell'ufficio di presidenza della sezione di *Archeologia classica* : e il Beloch presiedeva, coi due *Ritorni*, alla sezione di *Storia antica ed Antichità classiche*.

Le Vatican avait interdit aux savants ecclésiastiques d'y participer! Ma il presidente della sezione di *Antichità cristiane* e *Storia della Chiesa* era monsignor Duchesne; e il Vaticano — *ça va sans dire* — nel direttore dell'*Ecole Française de Rome*, nel prof. Mercati, che aveva l'incarico di difendere anticipatamente, finalista rige agli impiegati con stipendio non superiore alle L. 4000.

Il provvedimento del 1894, preso acconciamente — nella relazione ministeriale — quando tutte le classi dei cittadini venivano chiamate a nuovi sacrifici per sopperire alle necessità stringenti del bilancio, riuscì per qualche tempo utile, ma poi, causa il costo sempre delle pigioni in seguito alla crisi edilizia, che pesava allora sulla capitale del Regno.

Le mutate condizioni economiche di Roma, che ebbero la loro necessaria ripercussione nella economia delle famiglie per il sensibile rincaro delle pigioni e dei generi alimentari, consigliarono il Ministro del Tesoro a ripendere in esame la situazione fatta a questi funzionari in confronto a quelli che continuavano a godere dell'indennità fissata dalla legge del 1875.

La disparità di trattamento, che si era venuta man mano creando, era troppo stridente e non appariva giustificata da alcuna valida ragione, cessati quindi i motivi della misura, che era stata la principale, per non dire l'unico movente del provvedimento del 1894.

Provvida, pertanto, è la disposizione che, circondata di tutte restrizioni e cautele, propone di ristabilire la indennità agli impiegati residenti in Roma.

L'indennità, come già fu detto prima, è limitata agli impiegati provveduti di stipendio non superiore alle L. 4000, che sono il maggior numero e che sono quelli altresì, i quali maggiormente si dibattono nella ristrettezza.

L'indennità varia da un minimo di L. 200 annue ad un massimo di L. 350 per gli impiegati di ruolo, e da un minimo di L. 150 ad un massimo di L. 250 per gli uscieri ed inservienti, a seconda che gli uni e gli altri sono scapoli od ammogliati e, se ammogliati, con o senza prole.

L'onere, che ne avrà la finanza, si prevede aggirarsi intorno alle 750,000 lire.

Congresso storico.

Dal *Congresso intern

Roma, di cui il mondo non ha veduto mai nulla di più grande e. E mi vecchiamo che il Congresso sia degno dell'Italia e di Roma.

Alor Sol, guerra ai lidi sterra guerra
Trionfa in valor, allegrezze ed idea
Nascerai: gaudio d'Italia Roma
Vivere saurai!

Luigi Cecl.

Note bibliografiche

La battaglia di Abba-Garimu, espositiva analitica del cav. Giuseppe Bonelli, ragioniere nella riserva, con due carte topografiche. — Milano, L. F. Cogliati.

La disgraziata campagna d'Africa del 1895-96 ha in questo autore il suo più preciso e nuudo storico.

Nella prima parte l'autore espone tutti i fatti anteriori alla battaglia, giovandosi dei documenti stampati nei Libri Verdi; nella seconda narra le vicende dell'avanzata, della battaglia e della ritirata, dimostrando gli errori di tutti, senza preoccuparsi nella terza, di alleare e oppugnari, si trovano favole statistiche delle forze militari italiane e abissine e notizie generali sulla colonia Eritrea.

E tra i pregi maggiori di quest'opera vasta e ben elaborata, è certamente la imparzialità, con cui il Bonelly nevo a narrare tutte quelle cose e a ricordare tanti nomini, sia chi ancora non è detta nè è possibile forse dire l'ultima parola.

Nuovi romanzi italiani. La Società editrice *Lei pedigrafico*, di Milano, ha pubblicato due preziosi novità: *Il fiorentino*, di Virgilio Brondi, un giovane scrittore che già ha dato buona prova di sè con alcuni saggi critici e letterari giustamente lodati e *Novelle e Leggende* romanzo di Ambrogio Lauria, uno dei più fecondi e vari tra i nostri novellieri.

L'armamento di Milano, romanzo di Luigi Ventorini. — Milano, tip. edit. L. F. Cogliati.

Non riassumiamo il romanzo: troppo complicato e troppo lungo. Ci basta far rilevare le doti dell'autore — Che è questo: unico e necessario elemento per la felicità coniugale è l'amore: e per questo l'un coniuge deve esser pronto a sacrificare all'altro ogni sua tendenza, ogni sua inclinazione personale.

E un libro sano, che, che nell'analisi profonda della vita coniugale, insegna come l'uomo e la donna possono riformi una vita avvivatrice di varii ognora e costante. In questi tempi pei di facile fare e contro il divorzio, esso porta una nota sincera e degna di ammirazione.

Nel paese dei Grigioni, di E Klinger. — Firenze, R. Bemporad e F.

I libri che destano impressioni e suggeriscono sentimenti. O narrano con evidenza e descrivono con efficacia luoghi, costumi, ambienti; o l'autore è pesante e pedante, tanto da far odiare il suo libro.

Questo del Klinger non è di questi. Ha abbandonarsi tra i monti: andi, l'autore, con molto brio e con una spirito costante, riesce perfino a render piacevole l'escursione; e parecchie pagine sono di della penna vera che, e di sa comprendersi, signore di descrivere.

Il volume è arricchito di numerose illustrazioni di vedute, di profili, di tipi, che completano l'opera e spargono sopra quella narrativa una vena che ancora di più la rende piacevole.

Quanto latino, e così caro a molti nostri amore d'italiani, che nelle sue leggende e nelle sue tradizioni, perfino nella lingua, ritrovano tanto della nostra stirpe, del nostro passato.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

R. D. riflettente costituzione di Ente morale — Bel. e RR. DD. nella ricostituzione del Cons. com. di Vel (Bellunc). Crecchio Chieti e Colbordolo (Pesaro e nomina respettivamente a R. Comm. straordinari dell'Avv. Giovanni Giovanelli, dell'avv. Giuseppe Monaco e del rag. Torbio Veneri — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Belluno, 21, ore 17. — *Una disgrazia accidentale* avvenne nella Gliaria in Longarone.

L'operaio Angelo Bertoja, trentenne, padre di famiglia, fu preso e stritolato da un ingranaggio.

Torino, 24, ore 15,30. — *(privato)* — *Per mia questione di genere* avvenuta in questa città, stamane, alla Cittadella, tirotore, ha ferito con un colpicello all'addome, tre volte. Ferdinando Rossatto, quarantunenne, muratore, ammogliato e padre di cinque figli. Quest'ultimo è stato trasportato all'ospedale, ma è morto quasi subito. Sono stati arrestati quali complici due amici del Chiappino che è irreperibile.

Conegliano, 24. — Stamane è morto l'esologo prof. Antonio Carpenè.

Napoli, 24, ore 17,30. — *Il cranio inglese* ha dichiarato al sindaco, con una lettera, di essere chiamato sinistro che la sola interpretazione che si fa se abbia suscitato l'indignazione della cittadinanza, ed aggiunge che durante il suo lungo soggiorno in Napoli non ebbe che ammirazione per la città e per i suoi abitanti.

Cagliari, 23. — *Economia coloniale.* — Si ha da Bauei:

Presso la strada nazionale Bauei-Irdi-ard, a tre chilometri sopra Bauei, si è verificato un rilevante spostamento di terreno rocciuso e di forte perdite.

Una frana enorme minaccia la strada. Intanto alcuni grandi massi pericolano sull'orlo superiore.

Oltre enormente ore di terreno sono smosse, e da queste si distaccano assaissi di terriccio e di pietre che aggiungono fino le sette tonnellate.

Non crediamo si tratti di un fenomeno vulcanico.

Un telegramma del prefetto ordina che venga impedito il transito a veicoli superiori ai 5 fabbricanti che potrebbero essere prodotti dal movimento.

Si attendono da Cagliari alcuni ingegneri del Genio civile.

Macerata, 24, ore 17. — *Eccisi da una bicicletta moderna.* — Iersera lita Ramo e Giuseppe Camillo, contadini, percorrevano il tratto della ferrovia. Ad un punto, lita i cessi la bicicletta che sbucando di una discesa vicina non avevano avvertito per il rispettivo. Un bambino di 9 anni che era con loro fu ferito gravemente.

Pavia, 24, ore 16 — *Disgrazia* - Giuseppe Barbieri, soldato nella 7ª fanteria del 9. regg. artiglieria, proveniente dal distretto di Piacenza, oggi, durante le esercitazioni, è stato colpito da un colpo a salve da un caporale soldato. Ha una frattura comminutiva nella gamba destra e guarirà in due mesi.

Torino, 25, ore 0,10. — *(privato).* — *Suicidio.* Il ragioniere Vittorio Pagliano, contabile della compagnia alla prefettura, si suicidava con due colpi di revolver alla tempia, in una strada deserta del cimitero, in causa di non malattia incurabile.

Milano, 25, ore 0,30. — *Al Consiglio comunale* si procederà al sorteggio dei consiglieri scadenti.

Su 40 posti fra sorteggiati, dimissionari e morti, la maggioranza ne perde 25. Fra essi 4 assessori e 5 consiglieri; 5 soli scadenti sono della minoranza.

Fra i sorteggiati vi sono i deputati Feletici, Luzzatto, Majno e Ronchetti.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 24 ore 16,10. — Un gruppo di ferrovieri insultati presso il «Rovato» si dichiarò malcontento perchè la commissione incaricata a dare le norme degli accordi interventi e s'impegnò ad attendere che venga perciò presentato il progetto di legge al Parlamento.

Ciò non ostante avvennero presso di gruppo dovendosi esumire cadoli laboriosissimi presso la Ragioneria del Ministero.

Per disarmare i malcontenti Turati fece prevalere la proposta di una nuova andata della Commissione a Roma per chiarire alcuni punti e per sollecitare il progetto.

La Commissione partirà stasera.

Verona, 24, ore 12. — La sciopero dei contadini di Maccacari è stato composto. Stamane tutti hanno ripreso il lavoro.

Savigo, 24, ore 16,20 — Si ha da Budia Polesine che l'assemblea generale dei proprietari deliberò di resistere e respinse la proposta di trattare con la Federazione.

Anche il Sotto-comitato di Rovigo deliberò di proseguire nel suo atteggiamento benevolo verso i lavoratori per rimeritare al lavoro spontaneamente.

La Lega di Mesaro si rifiuta di riconoscere i patti conclusi tra la Federazione ed i proprietari.

I fabbri di Giacciano chiamo il collocato al Sestiano.

La Lega ha raccolto quattro quintali di frumentone per i compagni bisognosi.

Gli scioperanti di Granello sono 700.

I 250 scioperanti di Cavarzere, nell'avvio di agitini in Parenzo hanno deliberato di lasciare il lavoro se altri 200 falciatori scioperanti.

Il Consiglio comunale di Cattaro ha messo i locali del Municipio e delle Scuole a disposizione delle famiglie degli obbligati e dei bovai sfrattati.

In Adria molti contadini precedenti inscritti alla Lega hanno ripreso il lavoro per mancanza di più bisognosi.

Mantova, 24, ore 18,05. — Stamane gli scioperi della pretura hanno intimato lo sfratto a numerosi famiglie di scioperanti che sono chiuse per giorni per consiglio di scioperanti che sono chiuse per giorni per consiglio di scioperanti all'espulsione.

Altri numerosissimi sfratti saranno intimati entro la settimana.

Molti boari hanno fatto ricorso contro gli sfratti.

Si temono fatti feroci per ostruzionismo.

I proprietari di fronte alle incessanti proteste degli scioperanti della Lega, divenute anche ostili, hanno deciso di non più discutere sull'on. Bissolati, trovando meno peggio rinunciare alla colonia di fronte alle imposizioni della Lega, sono ritenuti irrevocabili nelle tenute.

Le loro condizioni sono le stesse che per giorni per consiglio di scioperanti che sono chiuse per giorni per consiglio di scioperanti all'espulsione.

Altri numerosissimi sfratti saranno intimati entro la settimana.

Molti boari hanno fatto ricorso contro gli sfratti

Congresso nazionale fra Autori ed Editori. — Ieri mattina, nel *foyer* del teatro Argentina venne solennemente inaugurato il Congresso fra gli Autori ed Editori per discutere la sola questione dei diritti di testo.

Intervennero il prefetto comm. Colmayer rappresentante S. M. il Re, il sindaco colonna, il comm. Ruvo per il ministero della P. I., il cav. Longinotti segretario generale del municipio di Roma, i comm. Cighetti e Castelli, i cav. Cippitelli e Inverardi.

Fra aderenti al Congresso sono oltre cinquecento, fra i quali le Società magistrali di Milano, Firenze, Napoli, Vochera, Prato, Francoforte, Asti, Colorno, Lanciano, Romagnano Sesia, l'Associazione pedagogica di Sassari, Pivizzano, la Federazione nazionale fra gli insegnanti delle scuole medie di Bologna, quella di Milano, il R. ispettore scolastico di Pistoia, l'Unione nazionale dei maestri e delle maestre, la R. scuola normale di Macerata, l'Ordine nazionale di ginnastica-sport e giuoco di Bari, il R. Ispettore scolastico di Genova ecc.

Prese primo la parola il cav. Pietro Vallardi, presidente dell'Associazione tipografica-libraria italiana, ringraziando S. M. il Re, il ministro Nasi, il Governo e il Comune di Roma delle cortesie usate ai congressisti.

Dichiarò che il fine che si prefigge il Congresso è quello di studiare e discutere come tutti i progressi fatti nella questione dei libri di scuola, così che dalla discussione il Governo possa, nei provvedimenti futuri, aver modo di tenere nel debito conto gli interessi dell'industria del libro in Italia, ancora bambina, quelli degli autori e quelli della scuola.

Dopo aver accennato alla confusione esistente nella legislazione e nella disposizione amministrativa, il dott. Vallardi espose le ragioni per le quali il Congresso non ha preso adottare criteri uniformi ed espresse la speranza che esso possa giovarsi dell'attuale discussione.

Disse che non si può dar torto al Governo, se vedendo il continuo sfuggire dei libri di testo, opportunamente ha in credito di mettere un freno. Si dichiarò contrario alla monopolizzazione dei libri di testo e annunziò che il Congresso fisserebbe quali sono gli obblighi del Governo e fin dove questi obblighi possano giungere.

Il Congresso, sostiene l'oratore, avrà un grande valore, sia dal lato pedagogico e didattico, sia dal lato economico-giuridico. Esclude che si voglia far opposizione contro la soluzione del problema avvantaggerà anche gli interessi di quella grande famiglia che è la scuola, per la quale nessuna premura è troppo sollecita.

Il sig. che il dott. Vallardi mandò a S. M. il Re fu accolto da calorosa ovazione, e frequenti applausi interruppero il discorso, ascoltato con viva attenzione.

Nome quindi il comm. Colmayer a presidente del Minister Nasi e del Sottosegretario Cortese. Si compiacque del gran numero di signore intervenute al Congresso, che per un significa un benefico risveglio dell'attività femminile. Affermò che il Governo seguirà con amore i lavori ed esaminerà con cura i voti che saranno manifestati.

Concluse assicurando il cav. Vallardi nell'affermare che è necessario togliere la pericolosa incertezza che regna in fatto di libri scolastici. Fu calorosamente applaudito.

Il cav. Fabiani parlò un saluto al Congresso a nome degli autori.

Il senatore Roux fu, per acclamazione, nominato presidente effettivo del Congresso. Nell'assumere la presidenza, ricordò il suo vivo interesse affette per la scuola e gli studi fatti sulla educazione e sui libri di testo. Disse che al Congresso è affidata la discussione di gravi obbligati argomenti. Ringraziò di il Sindaco e il Prefetto delle loro intervenute e mostrò il suo compiacimento perchè il Congresso si è aperto sotto gli auspici di S. M. il Re, sul riverito del Sindaco di Roma, tanto bene avverso della pubblica istruzione.

Per acclamazione poi furono nominati il cav. Vallardi Presidente onorario, i professori Bonfiumne Rinaldi e Brondolo.

In una delle sale del palazzo venne offerto ai congressisti un rinfresco. Furono scelti a segretari il dott. Gallo e Brondolo.

Nella seduta pomeridiana il segretario del Congresso ne espose lo scopo e lesse adesioni pervenute, fra le quali quelle della Casa Lamberti di Milano, del cav. Ripamonti per la Reale Stamperia di Roma, della tipografia della Camera dei deputati, del presidente della Società musicale Sgambati, del sindaco di Palermo, del prof. Gerace di Messina, del conte Rinaldo di Palermo, del prof. Maromelli di Napoli, della ditta Pellegrini di Parma, di quella Campitelli di Foligno, del prof. Manzoni di Castrovaro, del prof. A. D'Ancona, ecc. ecc.

Quindi il prof. P. Fornari lesse la sua relazione sulla questione dei libri di testo nelle scuole popolari sotto l'aspetto pedagogico e didattico e dell'azione educativa generalmente. Il prof. Fornari espose quella riguardante i libri di testo nelle scuole medie; il signor P. Barbera quella sulla necessità di regolare la questione dei libri di testo nei rapporti dell'industria editoria.

Oggi alle ore 9 le relazioni saranno discusse.

Congresso nazionale fra gli impiegati e funzionari esattoriali. — Nella seduta antimeridiana di ieri venne ultimato il risultato delle elezioni del Comitato centrale.

Ognuno quindi alla discussione del progetto di uno statuto per la costituzione di una banca sociale.

Nella seduta pomeridiana il presidente Pl. I. Vanzanti diede comunicazione di una lettera di adesione pervenuta e di una del presidente del Consiglio dei ministri.

« Ringrazio del gentile e graditi saluto che ricambio cordialmente agli impiegati e funzionari esattoriali, assicurando che i voti da essi emessi in Congresso saranno per me presi in attento e benevolo esame.

Zanardelli. »

Si continuò poi la discussione intorno alla mutua. L'avvocato Pappone fece il Comitato Centrale si costituisce in Comitato provvisorio per raccogliere in modo definitivo lo statuto della Banca sociale, curando gli emendamenti proposti nella discussione, che lo Statuto stesso fosse comunicato ai municipi, provinciali municipali di non escludere le classi impiegatizie. Fatto costitutivo della Banca. Si venne infine a discutere sulla stabilità dell'impiego.

Vennero presentati diversi ordini del giorno che furono successivamente discussi ed approvati all'unanimità:

« Il Congresso degli impiegati e funzionari esattoriali fa voti:

1° che l'appello della Esattorie sia concesso a persone capaci di disimpegnare il delicato incarico; 2° che siano preferiti quei candidati che hanno stanno anch'essi da lungo tempo esercitati mediante esami e studi, conformando quelli attualmente in servizio o che già vi furono; 3° che convenientemente e secondo le proporzioni dei rispettivi servizi siano ripartiti per ciascuno il grado e lo stipendio; 4° che l'esattore non si possa servire che di personale patentato ed inscritto a ruolo; 5° che la patente non debba avere limite di durata, ne limite di circoscrizione di azione ».

Dichiara inoltre di presentare appello petizione al Parlamento.

Su proposta dei congressisti Cappelli di Orte e Bayon di Perugia, segregnato dal congressista Di Biase, che fece risaltare i vantaggi che potrebbero derivare al contribuente dalla grossezze delle spese portate dalla proposta ordinaria e specialmente per gli effetti della mano regia, l'assemblea stabilì d'introdurre nel memoriale da presentarsi al Parlamento la proposta che la riscossione delle entrate comunali venga fatta col sistema della legge 20 aprile 1871.

Il senatore Paolo disse poche parole di chiusura, constatando non soddisfazione che le discussioni erano procedute nella massima serenità e con fondamento di ragione. Ringraziò la presenza di dare tutto il suo appoggio e chiuse facendo voti che i congressisti possano al più presto conseguire ciò che giustamente desiderano. Un lungo applauso accolse le sue brevi parole.

Venne votato un plauso al presidente Vanzanzi per il modo lodevole col quale diresse le sedute.

Quindi si dichiarò chiuso il Congresso e fu sciolta la adunanza.

I congressisti si riunirono a banchetto da Valiani.

Parlarono il presidente Vanzanzi, i sigg. Gnezzelli e Ferrero. Il senatore Paolo, che fu salutato da infinite cortesie, si augurò che i congressisti ottengano quante giustissime chiedono. Ringraziò la stampa dell'appoggio dato a questa causa.

L'on. Franzali promise di sostenere in Parlamento quanto giustamente reclama il personale esattoriale.

L'on. Santini, che dai precedenti oratori venne ripetutamente ricordato per l'opera sua prestata a questo Congresso, prese la parola per ringraziare e per assicurare che anch'egli non mancherà di dare il suo aiuto a più di una classe di impiegati che troppe ingiustamente viene trascurata.

Chiuse invitando a gridare « Viva il Re, Viva Roma capitale d'Italia. »

Parlarono anche i congressisti Michele per gli impiegati esattoriali di Sicilia, Pirosa per quelli della Calabria, e Faciali di Roma.

Durante il banchetto, organizzato dalla Commissione, composta dai sigg. Finocchi, Tidei e Gaudenzi, regnò a più schietta allegria.

Il XIV Congresso della Società Italiana di Chirurgia. — Nell'aula della Biblioteca Alessandrina alla R. Università si riunirono ieri luogo l'inaugurazione del XIV Congresso della Società italiana di chirurgia.

Il prof. Durante presiedeva la seduta. Portò un saluto il prof. Bottini del Patronato di Pavia.

Anche il prof. Tessaris, dell'Università di Palermo, si associò al prof. Durante nell'elogiare l'opera del prof. Bottini, il quale ringraziò della manifestazione di simpatia tributatagli.

Si conferma l'ufficio di presidenza nei prof. Durante, Occhini, D'Urso e Mazzoni.

Venuero nominati, a presidenza nei prof. D'Antona: vice-presidenti Roth e Codivilla; segretari Biagi e Lanzillotta. Il prof. D'Antona ringraziò i suoi dell'onore conferitogli e interpretò l'elezione come un voto di stima al prof. Bottini.

Il prof. Padulla pigliò da ultimo la parola ed elogiò il prof. Bottini per l'opera sua prestata alla chirurgia italiana.

Giunsero vari telegrammi di adesione per le onorancie al prof. Bottini dall'interno e dall'estero.

Monte di Pietà di Roma. — Ci si comunica:

La Commissione amministratrice, in adempimento delt'art. 29 dello statuto organico di questa Opera pia, per erogare in soccorso delle classe più disagiate una parte degli utili del passato esercizio, ha deliberato quanto appresso:

I portatori possessori di polizze di questo Monte della prestanza di L. 1 e 1.50, create dal 15 al 30 settembre 1901, potranno presentarle nella sala della vendita in piazza del Pellegrino con orario 25-27, 28 e 29 corrente, dalle ore 15 alle 18, e riceveranno per ciascuna polizza un Buono di Cassa da L. 1. Questo sarà rimborsato come contate in qualunque operazione di deposito, pegno o rinnovazione. Decorsi i suddetti giorni, dal portatore presso l'Amministrazione o presso le sue dipendenti Agenzie.

Ogni persona non potrà presentare più di due polizze.

Navigazione Gen. Italiana. — La Direzione generale, che ha sede in Roma nel palazzo centrale sulla piazzetta della Mercede ha voluto compiacere gli affezionati suoi clienti, erigendo l'*Ufficio Prenotazioni* collocato nei locali terreni e con entrata dalla piazza.

Nel salone d'aspetto, arredato con molto buon gusto e con quella eleganza inglese, che è preferita dal senatore Piaggio, si trovano a disposizione dei passeggeri, che si recano per informazioni o per i biglietti di passaggio per tutte le linee della Società, le migliori Riviste, Guide e giornali italiani e stranieri.

Per far godere poi anche ai passanti, e non soltanto ai passeggeri, qualche cosa, in una delle vetrine del nuovo ufficio, che è sempre dubbio della maggior bellezza, è esposto un grande modello di uno dei maggiori piroscafi della Società, riprodotto con tale esattezza di particolari, da formare continuamente il pubblico, e merita davvero di essere ammirato.

Impiegati comunali. — Ieri si riunì la Commissione della Federazione dei segretari ed impiegati comunali.

Si sa che il Ministero dell'Interno ha presentato alla Camera il progetto di legge pei funzionari comunali, già discusso nella passata sessione. La Commissione, dopo una discussione, che durò quasi tutta la seduta, deliberò di proporre che il progetto quale fu approvato dal Senato, sostanzialmente silloni, venga l'esame in relatore.

Furono nominati per assistere in parte al tipi presso.

Impiegati civili. — Ieri si riunì il Consiglio della Federazione delle varie Società del Regno. Oltre i membri del Comitato esecutivo erano rappresentate le Società delle principali città. L'assemblea si aperta sotto gli auspici di S. M. il Re, sul riverito del Sindaco di Roma, tanto bene avverso della pubblica istruzione.

Per acclamazione poi furono nominati il cav. Vallardi Presidente onorario, i professori Bonfiumne Rinaldi e Brondolo.

In una delle sale del palazzo venne offerto ai congressisti un rinfresco. Furono scelti a segretari il dott. Gallo e Brondolo.

Nella seduta pomeridiana il segretario del Congresso ne espose lo scopo e lesse adesioni pervenute, fra le quali quelle della Casa Lamberti di Milano, del cav. Ripamonti per la Reale Stamperia di Roma, della tipografia della Camera dei deputati, del presidente della Società musicale Sgambati, del sindaco di Palermo, del prof. Gerace di Messina, del conte Rinaldo di Palermo, del prof. Maromelli di Napoli, della ditta Pellegrini di Parma, di quella Campitelli di Foligno, del prof. Manzoni di Castrovaro, del prof. A. D'Ancona, ecc. ecc.

Quindi il prof. P. Fornari lesse la sua relazione sulla questione dei libri di testo nelle scuole popolari sotto l'aspetto pedagogico e didattico e dell'azione educativa generalmente. Il prof. Fornari espose quella riguardante i libri di testo nelle scuole medie; il signor P. Barbera quella sulla necessità di regolare la questione dei libri di testo nei rapporti dell'industria editoria.

Oggi alle ore 9 le relazioni saranno discusse.

Congresso nazionale fra gli impiegati e funzionari esattoriali. — Nella seduta antimeridiana di ieri venne ultimato il risultato delle elezioni del Comitato centrale.

Ognuno quindi alla discussione del progetto di uno statuto per la costituzione di una banca sociale.

Nella seduta pomeridiana il presidente P. I. Vanzanzi diede comunicazione di una lettera di adesione pervenuta e di una del presidente del Consiglio dei ministri.

« Ringrazio del gentile e graditi saluto che ricambio cordialmente agli impiegati e funzionari esattoriali, assicurando che i voti da essi emessi in Congresso saranno per me presi in attento e benevolo esame.

Zanardelli. »

Si continuò poi la discussione intorno alla mutua. L'avvocato Pappone fece il Comitato Centrale si costituisce in Comitato provvisorio per raccogliere in modo definitivo lo statuto della Banca sociale, curando gli emendamenti proposti nella discussione, che lo Statuto stesso fosse comunicato ai municipi, provinciali municipali di non escludere le classi impiegatizie. Fatto costitutivo della Banca. Si venne infine a discutere sulla stabilità dell'impiego.

Vennero presentati diversi ordini del giorno che furono successivamente discussi ed approvati all'unanimità:

« Il Congresso degli impiegati e funzionari esattoriali fa voti:

1° che l'appello della Esattorie sia concesso a persone capaci di disimpegnare il delicato incarico; 2° che siano preferiti quei candidati che hanno stanno anch'essi da lungo tempo esercitati mediante esami e studi, conformando quelli attualmente in servizio o che già vi furono; 3° che convenientemente e secondo le proporzioni dei rispettivi servizi siano ripartiti per ciascuno il grado e lo stipendio; 4° che l'esattore non si possa servire che di personale patentato ed inscritto a ruolo; 5° che la patente non debba avere limite di durata, ne limite di circoscrizione di azione ».

Dichiara inoltre di presentare appello petizione al Parlamento.

Su proposta dei congressisti Cappelli di Orte e Bayon di Perugia, segregnato dal congressista Di Biase, che fece risaltare i vantaggi che potrebbero derivare al contribuente dalla grossezze delle spese portate dalla proposta ordinaria e specialmente per gli effetti della mano regia, l'assemblea stabilì d'introdurre nel memoriale da presentarsi al Parlamento la proposta che la riscossione delle entrate comunali venga fatta col sistema della legge 20 aprile 1871.

Il senatore Paolo disse poche parole di chiusura, constatando non soddisfazione che le discussioni erano procedute nella massima serenità e con fondamento di ragione. Ringraziò la presenza di dare tutto il suo appoggio e chiuse facendo voti che i congressisti possano al più presto conseguire ciò che giustamente desiderano. Un lungo applauso accolse le sue brevi parole.

Venne votato un plauso al presidente Vanzanzi per il modo lodevole col quale diresse le sedute.

Quindi si dichiarò chiuso il Congresso e fu sciolta la adunanza.

I congressisti si riunirono a banchetto da Valiani.

Parlarono il presidente Vanzanzi, i sigg. Gnezzelli e Ferrero. Il senatore Paolo, che fu salutato da infinite cortesie, si augurò che i congressisti ottengano quante giustissime chiedono. Ringraziò la stampa dell'appoggio dato a questa causa.

L'on. Franzali promise di sostenere in Parlamento quanto giustamente reclama il personale esattoriale.

L'on. Santini, che dai precedenti oratori venne ripetutamente ricordato per l'opera sua prestata a questo Congresso, prese la parola per ringraziare e per assicurare che anch'egli non mancherà di dare il suo aiuto a più di una classe di impiegati che troppe ingiustamente viene trascurata.

Chiuse invitando a gridare « Viva il Re, Viva Roma capitale d'Italia. »

Parlarono anche i congressisti Michele per gli impiegati esattoriali di Sicilia, Pirosa per quelli della Calabria, e Faciali di Roma.

Durante il banchetto, organizzato dalla Commissione, composta dai sigg. Finocchi, Tidei e Gaudenzi, regnò a più schietta allegria.

Schiacciata alla Livornese *Gilli Bezzola e C.* Corso Vitt. Em. 48, via Nazionale 47-48.

Vendita Mattee. — Nella Casa Corvisieri e C., via Due Macelli, 86, mercoledì 26 corrente, alle ore 5, saranno rimessi all'incanto i pochi oggetti rimasti invenduti.

Pel più fini liquori: Buton. Piazza Trevi.

Arresti per l'attentato al treno di Viterbo — In seguito al fatto da noi narrato, del masso di pietra del peso di 50 chilogrammi, gettato dal marginetto del Gianicolo, sulla linea ferroviaria, che facilmente ominosa il treno n. 223, proveniente da Viterbo, l'autorità di P. S. dispose un servizio per la scoperta e l'arresto dei colpevoli.

E ieri i fanciulli i carabinieri della stazione di porta Castellegieri sorpresero ed arrestarono sette ragazzi che al passaggio di quel treno gettarono due grossi sassi che andarono a cadere nel deposito del carbone.

Gli arrestati sono: Olinto e Aurelio Serafini, trofeconi, Romeo Lavista di 9 anni, Alberto Peri di 11 anni, Celestino Ramaldoni di 10 anni, Bruno Belardinelli di 10 anni e Luigi Minori di 13.

Ancora del fatto di via delle Coppelle. — Ieri nella camera ardente del Campo Verano, alla presenza del vice-pretore del II mandamento, avv. Cola, e dottori Grandi e Liburdi eseguirono l'autopsia della bambina Cesira Di Bona, di 7 anni, che, stando a quello che riferì la Questura, sarebbe morta in seguito a maltrattamenti della madre Rosa Lucchesi.

Dalla perizia dei medici risultò che la causa della morte della bambina fu una polmonite doppia allo stato di ossificazione. Non si riscontrarono lesioni sul suo corpo. Solo per lo stato di completo marasma in cui si trovava e dalla soddezia, della quale era avvolta la bambina, si può ammettere trascuranza ed incuria della madre.

La bambina aveva contusioni sulla fronte ed escoriazioni alla mascella inferiore ed alla regione sopraclavicolare destra.

Lo stomaco della bambina era pieno di cibi grossi non confacenti alla malattia, della quale era affetta.

Le furie di Figaro. — Il barbiere Clemente Franchi, di 17 anni, si presentò ieri nella bottega del parrucchiere Paride Bernardini, in via dei Coronari, e dal commesso di costui, certo Pasquale Bianchi, di 18 anni, da Pipetto, pretendeva la restituzione di alcune lettere che gli era consegnato la ragazza Maria Pecorelli, di 16 anni, fidanzata un tempo del Bianchi, ed ora del Franchi.

Al rifiuto del Bianchi, i due Figari innamorati vennero a parole e quindi a che di fatto. Il Franchi, mentre si colluttava coll'altro, cavò dalla tasca un coltello di ferro, vibrando due colpi al fianco destro dell'avversario, poi fuggì.

Il ferito, accompagnato a S. Spirito, fu giudicato guaribile in 18 giorni, con riserva.

Un resto sbaulato. — Certa Annunziata Angelli, di 42 anni, nubile, abitante a Luigi Sofocelli, abitante, in via Principe Amedeo, 325, autre dei rancori, non si sa per qual motivo, verso Lavinia Mucciora.

L'Angelli per vendicarsi domenica sera nel Commissariato di P. S. dell'Esquilino che la Sucevera le aveva rubato della biancheria e degli oggetti d'oro per un valore di 200 lire.

In seguito però alle indagini praticate dall'autorità di P. S. si accertò trattarsi di falso e la stessa fatte a carico della Mucciora, l'Angelli, che si rese confessa, venne arrestata.

Tentato suicidio. — All'ospedale di S. Spirito si presentava ieri mattina la lavandaia De Vito Celestina, dicenni 19 da Chieti, ab. in via Gioacchino Belli 30, in preda a violenti dolori.

Interrogata, disse di aver bevuto del solfammoniaco commesso a non sulle dir altro.

Il dott. Guerini la giudicò guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

A SOCIO ATTIVO
a capitalista, accomandatario o magari a filantropice mutuatario
obbedo da aprile a dicembre fare quotidianamente per lavoro proficuo ed onesto fuori Roma. Accetta non poter dare se richiesti garanzie materiali. Offerte V. 50 fermo posta.

Piccola Cronaca

Il dott. Quattro-Ciocchi riceve per le malattie *genitali e cutanee* al Corso Umberto I, N. 481 tutti i giorni (anche i festivi) nelle ore pomeridiane.
Maglierie Hérion, presso fl. Contratti e C.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera dunque *Iris* a prezzi popolarissimi, quelli da noi pubblicati e che ieri hanno valso a richiamare il numeroso concorso di spettatori.

Lo spettacolo le due prime formidabili fatte nelle sere precedenti.

E il pubblico non vorrà certo mancare essere di apprezzare quella fortunata occasione per assistere ad uno spettacolo straordinario, eccellente sotto ogni rapporto, dato poi a prezzi assolutamente mili.

E quanto da prevedere un nuovo afflusso.

Iris ha per principali interpreti Emma Carelli e Giuseppe Borgatti, e la direzione musica affidata alla valorosa bacchetta del maestro Vitale.

All'Iris, all'Iris dunque!

Valle. — Sentii d'onore d'Ernesto Novelli: tanto vale dire, teatro affollato di quanto Roma vanta di pubblico migliore, più colto e più intelligente. E il Valle, infatti, non presentava ieri sera un palco, ne un posto vuoto: vi eran anche ritardatari dovette contentarsi di qualche fauteuil in piedi.

Si rappresentò *Alladein di Marco Praga*: del dramma ci è inutile parlare, dell'esecutore principale, Novelli, non sarà mai detto abbastanza che ne fodi in giusta misura l'efficacia, la perfezione, l'impressione passionale che fiene per dire ore gli spettatori attenti, soggiogati, e poi li scoppia all'ultimo atto all'ultimo entusiastico.

Così al finire del dramma, è stato un vero grido di evviva al sommo artista, che più volte ha dovuto presentarsi alla ribalta a ringraziare della cortese affettuosa dimostrazione.

Ad Ernesto Novelli furono offerti molti e cospicui doni, e il sindaco Colonna gli ha rilegrafato il saluto della città. Insomma ieri fu serata di vero merì d'arte vera.

Terminò le spettacolo una graziosa commedia in un atto *Il precettore di Molière*, spassosina, di un autore romano, che non vuol esser nominato, ma che tutti conoscono e ammirano come autore di molte e buone produzioni teatrali, diremo quali uno dei fattori, dei narratori, per meglio dire, del teatro moderno. E il nostro Novelli fu ottimo.

E questa sera ultima — per troppo! — col *Papà Lebonnard*.

Adriano. — Presentiamo che, causa la prolungata indisposizione della protagonista e per le prove della *Nocia Luar* del maestro Granocio, soltanto domenica si potè dare la 2.a rappresentazione della *Grisebida* del Cottrau.

Siccome la tipografia ha omesso il breve cenno, che avevamo dato, soggiungeremo che il teatro, come alla prima, anche alla 2.a rappresentazione era affollato.

Malgrado la non perfetta esecuzione, difficile del resto a raggiungersi, l'opera del Cottrau fu applaudita: due pezzi furono bissati e l'autore fu chiamato molte volte al proscenio, oltrechè dopo i pezzi ripetuti, alla fine dei tre atti.

Stasera andrà in scena l'opera del M. Carlo Granocio *Nora Luar*, della quale è autore anche la novella di Bruno Sperani.

Nei principali interpreti le signore Savelli e De Saavedra, i signori Martinez-Patti, Badone, Sorgi e Galfardi. Dirigerà il M. Golisciani.

Nazionale. — Stasera penultima replica del *Bigliotto d'allogio*.

Manzoni. — Il *Quo Vadis?* ritrovò ieresera lo stesso entusiasmo, interessante sommamente il pubblico e commuovendolo nei punti principali.

L'esecuzione apparve ottima anche questa volta, e numerosi furono fra gli applausi a tutti gli artisti. Stasera replica.

Sfoggio Spagnuolo. — Oggi comsuete ed attraenti partite del giuoco la *Pelota*.

Sala Costanzi. — Alle 17 di domani vi sarà il concerto diretto da Luigi Galli, con programma splendido. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Iris*, ore 21.
Valle — *Papà Lebonnard*, ore 21.
Adriano — *Nora Luar*, ore 21.
Nazionale. — *Il portoghese*, ore 21.
Quirino — Compagnia milanese, ore 21.
Manzoni — *Quo Vadis?*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, ore 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Odol
Il migliore per i denti
Stabilimento tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma*. (V. quarta pagina).
VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino. 93**, piano primo, **ROMA.**

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina, alle ore 9, si riunì il Consiglio dei Ministri e si occupò dei vari progetti da presentarsi alla riapertura della Camera.

Mancavano soltanto gli on. Prinetti e Galimberti che si trovano fuori di Roma.

Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha dato i seguenti favorevoli pareri:

Nuovo binario per lo scarico del carbone nel porto di Brindisi.

Completamento del rivestimento all'argine sinistro del Tevere fra la Rondinella ed il porto fluviale.

Decorazione scultoria del Palazzo di Giustizia. Convenzione con gli artisti Biondi, Rivalta e Galfordi.

Cortesie italo-francesi.

Il signor Barrère, a nome del suo Governo, ha ringraziato il Ministro della guerra per le accoglienze fatte dagli ufficiali dell'esercito italiano alla Missione militare francese.

Ministero Interno.

Ieri, presidenza del Sottosegretario di Stato on. Ronchetti, si è riunita la Commissione per il personale della P. S.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con gli on. Luigi Luzzatti e Pantano intorno ai servizi di emigrazione.

In data 21 corrente sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale della Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno, in base alla situazione numerica del 5 corrente.

Pel Comune di Napoli.

Ieri mattina l'on. Di Broglio conferì con l'onorevole senatore Miraglia sindaco e col comm. Tittoni prefetto di Napoli intorno alla ristrutturazione della finanza del comune.

Dopo l'on. Di Broglio conferì per lo stesso scopo col comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia e col comm. Melani ragioniere generale dello Stato.

Ieri sera poi il sindaco ed il prefetto di Napoli si recarono dall'on. Zanardelli.

Ministero Esteri.

Il conte Bülow e l'on. Prinetti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 24, ore 18.10 — Secondo la *Pol. Corr.*, il convegno tra il conte Bülow e l'on. Prinetti avrà luogo sicuramente a Venezia.

Ministero Pubblica Istruzione.

Al principe Piero Ginori-Conti è conferita la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione.

È creata in onte morale la scuola mista di Piazza Mercede.

Il comm. Francesco Torracca è nominato professore ordinario di letteratura comparate della R. Università di Napoli.

L'on. ministro Nasi è autorizzato a presentare al Parlamento i disegni di legge pel pareggiamento delle Università di Sassari e di Cagliari.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna. 24, ore 17.45 — La *N. F. Presse* pubblica una lettera da Roma, firmata dal professore Ettore Romagnoli, nella quale l'on. Nasi ministro Nasi, l'autore della lettera fa caldissimi elogi delle doti del Ministro e della riforma del Ministero della P. I.

Per il Museo Nazionale di Napoli.

La Commissione d'inchiesta, composta dei professori Brizzi, Lucignani e Calderini ha principiato i suoi lavori. Essi però andranno per le lunghe, dovendo l'inchiesta occuparsi non solo dell'Amministrazione presente, ma anche delle Amministrazioni precedenti.

Ministero Poste e Telegrafi.

Andranno cav. Antonio, direttore provinciale, è stato collocato a riposo e nominato Ufficiale della Corona di Italia.

Sono stati licenziati dall'impiego per irregolarità i seguenti ricevitori postali e telegrafici:

Carino Pasquale di Baronissi — Savelli Felice di Capo d'Orlando — Cosso Angelo di Limamirenna — Tirachia Vincenzo di Tornareccio.

Il Ministero ha diramato la seguente circolare:

« Consta che gli uffici non denunziano con la dovuta sollecitudine la differenze di cassa, in più o in meno, risultate alla chiusura serale dei conti.

Le ripetute disposizioni mirano a ristrette con il costituzione del servizio anche l'interesse degli stessi contabili, onde se ne incolga la stretta osservanza, aggiungendo che la notificazione di quelle differenze è pure indotto della regolare sistemazione serale dei conti negli uffici, non meno che dell'esecuzione dei riscontri prescritti.

Sotto questo punto di vista, il richiamo di cui trattasi, interessa anche i controllori negli uffici nei quali funzionano.

Ministero Tesoro.

Iersera alle 23 è partito per Treviso l'on. ministro Di Broglio.

Ministero Finanze.

Venerdì prossimo l'on. ministro Carcano, partirà per Como, dove si reca a passare la Pasqua.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il raccolto degli agrumi.

Dall'e notizie giunte al Ministero risulta che il raccolto degli agrumi in Italia nell'anno agrario 1901-902 è stato buono per qualità e quantità e si è aggirato intorno a 4,430,000 migliaia di frutti, superiore di circa 230,000 migliaia di frutti al raccolto dell'anno antecedente.

Ministero Marina.

È stato collocato a riposo, in seguito a sua domanda, il capotecnico principale di 3. classe delle Dir. d'art. el arm. Pittaluga Antonio.

Sbarcherà dalla torpediniera « Sperviere » il capomacchinista di 3. cl. Tonarega Nicola e sarà sostituito dall'ufficiale Marsaro Antonio.

Per compravati motivi di famiglia sbarcherà dalla regia nave « Saint-Bon » il capo macchinista di 2. classe Capori Antonio e sarà sostituito dal capo macchinista di 3. cl. Stammati Gennaro.

Il « Volta » è partito da Spezia; la « Minerva » è partita da Portoferraio; il « Marco Polo » è giunto a Chefoo.

— Sono in corso le seguenti promozioni:

A capitano di vascello, il capitano di fregata Vincenzo Ricchieri.

A capitani di fregata, i capitani di corvette: Bracchi Felice e Scarsi Carlo.

A capitani di corvetta, i tenenti di vascello Bollo Gerolamo e Bonsenti Azzelio.

A tenenti di vascello, i sottotenenti di vascello Odorani Luigi e Cavaliere Aldo.

A sottotenenti di vascello, i guardiamarina Stretti Emilio e Pallarigne Pompeo.

— E morto ieri in Roma il capo-sezione al ministero marina cav. Bernardo Leone.

Era nato il 1. gennaio 1819. Entrò in servizio il 18 aprile 1869.

Il ministro della marina ha inviato un telegramma di condoglianza alla vedova.

Le onoranze funebri avranno luogo oggi alle 16.

Informazioni Estere

Ancora del col. Grimm.

Parigi 24. — *L'Echo de Paris* dice che il colonnello Grimm, sarà giudicato dal Trib. super. di Pietroburgo e soggiunge che le autorità tedesche hanno potuto conoscere i piani di mobilitazione del V, VI, XIV e XIX Corpo d'armata russi, perchè questi piani erano a Varsavia.

Il teg. col. Grimm ha 42 anni, entrò in carriera nel 1876 e nello Stato Maggiore nel 1885.

Borse e Mercati

Roma. 24 marzo.

Le notizie del Transvaal e il sensibile aumento del Consolidato Inglese hanno favorevolmente impressionato i mercati. Fonna la Rendita da 102.35 a 102.52 1/2 contanti e fine.

Rendita interna 111.

Obbligazioni ferroviarie 330.50 — Obbligazioni Municipio Roma 518 — Fondiario Santo Spirito 503.

Valori bancari trasportati:

Banca d'Italia 886 in ricaduta — Banca Commerciale 698 — Credito Italiano 387 — Banco di Roma 120 — Banco Sicilia 105.

Chiude con una sensibile aumento le azioni Gas da 930 a 942 per chiudere 940 circa. Non meno favorite le azioni dell'Acqua Marcia da 1190 a 1195 restando così domandate. Per contro ribasso in reazione le azioni Omnibus che erano salite a 490 e chiudono a 480 circa.

Ribassano sensibile anche sulle azioni Monteponi in perdita anch'esso di circa sette lire e quattro da 139 a 136.50.

Debboli anche le azioni Condotte scalate a 271.

Qualche affare in azioni Carburo a 639 per chiudere 630 a 632, in azioni Immobiliari a 193.75 e in Credito Fondiario Italiano 296.

Tutti i resto nominale senza affari fatti. Metallurgiche 116 — Ferriere Italiane 86 — Molini 71.50 — Costruzioni Venete 76 — Zuccheri Bennoni 109 — Cementi 99 — Fornaci civili 89 — Zuccheri Valsavoia 134.

Cauli debboli: Parigi 102.27 1/2 — Londra 25.73.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 102.55 — Gas 936 — Carburo 641.

Cambio dazio doganale 25 marzo L. 102.27

Dal 23 al 30 — fino a L. 100 — L. 102.25

BORSE ITALIANE — 24 marzo 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 52	102 50	102 47	102 50
id. fine	—	102 50	102 50	—
Id. 4 1/2 0/0	111 —	110 95	110 90	110 87
Az. B. d'Italia	888 —	—	887 —	890 50
» B. Generale	—	36 —	—	—
» ferr. Medit.	456 50	455 50	456 50	455 50
» » Merid.	646 50	645 50	646 —	646 50
» di Torino	—	—	230 —	—
» B. Sconto	—	—	160 50	—
» Nav. Gen.	414 50	413 —	—	—
» Raff. Zucc.	378 —	378 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	330 25	—	—
Id. Meridionali	—	336 25	—	—
Fond. B. 4 1/2 0/0	—	519 —	—	—
» » 4 0/0	—	399 —	—	—
Id. S. d'Italia 4 0/0	—	405 50	—	—
» » 4 1/2	—	520 —	—	—
San Paolo	—	—	524 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	102 23	102 27	102 30	102 30
Berlino Id.	125 80	125 85	125 80	125 78
Londra Id.	25 73	25 72	25 72	25 55
Londra a 3gm	—	—	—	—

Consolidati - Media uff. del Regno, 22 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.47 7/8	100.45 7/8
4 1/2 netto	110.90 7/8	108.78 3/8
4 0/0 netto	102.27 1/2	100.27 1/8
3 0

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Corracchini.**

PARTE II.

PADRE E FIGLIA.

CONCLUSIONE.

Appena fummo al sicuro dentro le mura di Dunkerque ci parve necessario tenere un consiglio di guerra sulla nostra situazione.

Avevamo rapito una figlia a suo padre colla spada alla mano; qualunque giudice glie l'avrebbe restituita e, con tutta probabilità, cacciato in prigione Alano e me.

No. avevamo bensì un argomento di difesa nella lettera del capitano Palliser, ma ne Catriona ne io saremmo stati abbastanza arditi da produrla in pubblico.

Tutto sommato, la cosa più prudente pareva di cuocere la ragazza a Parigi e consegnarla al suo capo-tribù Macgregor di Bohaldie, che avrebbe da una parte aiutato volentieri la sua parente, mentre dall'altra non avrebbe avuto piacere di disonorare Giacomo.

Viaggiammo con comodo perchè Catriona non stava troppo bene per andar molto lesta, e dopo il 17.45 avevamo montato di rado a cavallo.

Ma giungemmo ad ogni modo a Parigi un sabato mattina per tempo e, colla guida di Alano ci affrettammo a cercare Bohaldie.

Egli era ben alloggiato e viveva da signore, avendo una pensione sul fondo di Scozia, oltre a' suoi mezzi privati.

Accolse Catriona come una persona di famiglia e ci sembrò cortese e discreto, ma non molto espansivo.

Gli domandammo notizie di Giacomo More.

— Povero Giacomo! — disse, e scosse la testa e sorrise cosicchè noi pensammo che ne sapesse più di quanto volesse dire.

Poi gli mostrammo la lettera di Palliser e allora il suo viso si allungò.

— Povero Giacomo! — ripetè — Ebbene, vi è della gente peggiore di Giacomo More; però quella è una cosa spiacevole! Mà! ma! deve aver perduto la testa. E' una brutta lettera. Perciò, signori, io non saprei perchè dovremmo renderla di pubblica ragione.

Tirste l'uccello che insudicia il suo nido, e noi siamo tutti scozzesi e tutti montanari.

In questo fummo d'accordo, tranne forse Alano: e ancora più lo fummo sulla questione del nostro matrimonio, della quale Bohaldie prese la responsabilità come se Giacomo More non esistesse nemmeno, rivolgendosi a Catriona con dei gentilissimi modi e dei complimenti in francese.

Era appena finito quel discorso, e si era bevuto alla nostra salute, quando egli ci disse che Giacomo More era a Parigi, dove ci aveva preceduti da alcuni giorni, dove adesso era malato, e forse in fin di vita

A me parve di leggere in viso alla mia fidanzata quali fossero i suoi pensieri e dissi:

— Andiamo dunque a trovarlo.

— Se tu lo permetti — rispose Catriona.

Il tempo stringeva.

Giacomo era alloggiato vicino al suo capo-tribù in una gran casa che faceva angolo e noi fummo guidati alla sofitta dov'egli abitava da un suono di comamusa.

Pare ch'egli se ne fosse fatta prestare una da Bohaldie per distrarsi durante la sua malattia, e quantunque non fosse abile come suo fratello Rob, faceva però della buona musica in quel genere.

Era strano vedere come una quantità di francesi stesse per le scale a sentire e ci prendesse gusto.

Giacomo More stava appoggiato sopra un letticciuolo.

Al primo sguardo vidi che era finita per lui; pure anche in quel momento mi accorsi che io non sarei stato capace di assistere con pazienza alla sua fine.

Bohaldie doveva senza dubbio averlo preparato poichè parve ch'egli sapesse che Catriona ed io eravamo sposi; ci fece i soli complimenti e ci benedisse come un patriarca.

— Non sono mai stato compreso, disse e perdono sinceramente ad entrambi.

Dopo di ciò cominciò a parlare per tutti al suo solito modo, fu tanto compiacente da suonarci qualche bel pezzo alla comamusa e prima ch'io lo lasciassi, mi chiese in prestito una piccola somma. Nel suo contegno non vidi il minimo sintomo di vergogna, ma egli era magnanimo nel perdono e sempre disposto a fare la parte del perdonatore.

— Credo che in quei giorni mi rimuovasse il suo perdono ogni volta che andai a trovarlo e quando alla fine, dopo quattro giorni trapassò in una specie di odore di commovente santità; avrei dovuto strapparmi i capelli dalla disperazione.

Io feci seppellire; ma non sapevo davvero che cosa mettere sulla sua tomba, alla fine decisi che meglio era scrivervi la sola data della morte.

Credetti più saggio mettere da parte ogni pensiero di tornare a Leyda dove, essendo passati una volta per fratello e sorella, sarebbe stato strano se fossimo ricomparsi in altra qualità.

Ed ora, tu Miss Barbara Balfour (per nominare prima le signore e tu Alano Balfour, che siete i più giovani degli Shaw, sappiate che la storia è al suo termine.

Una gran parte delle persone che vi presero parte, se ci pensate bene voi le avete viste e avete parlato con loro.

Alison Hastie di Limekilns era la ragazza che vi cullava quando eravate ancora troppo piccini per accorgervene e vi conduceva a spasso quando eravate più grandicelli.

Quella bella e grande signora che avete conosciuto col nome di Mamma Barbara, non è altri che quella Miss Grant che in casa del Procuratore del Re faceva fare una figura da sciocco a Davide Balfour.

E mi domando se voi vi ricordate almeno un poco di un piccolo signore, un po' curvo ma tanto vivace, con una parrucca scarmigliata ed un ruvido soprabito, che una volta venne a Shaw nel cuor della notte; se vi ricordate che vi portarono giù in sala da pranzo per essere presentati a quel signore che si chiamava il signor Jamieson?

E chi sa se Alano ha dimenticato che, dietro la richiesta del signor Jamieson, egli ha compiuto la più sleale delle azioni, per la quale, slando alla lettera della legge, potrebbe anche essere sappicato, quella cioè di bere alla salute del Re, *al di là dell'acqua?* Un fatto ben strano nella casa di un buon Whig!

Ma il signor Jamieson è un uomo privilegiato e potrebbe dar fuoco, se lo volesse, al mio granaio; e il nome col quale è ora conosciuto in Francia è quello di Cavaliere Stuart.

Quanto a Davide e a Catriona, io starò attento in questi giorni per vedere se sarete tanto arditi di ridere alle spalle del babbo e della mamma.

E' ben vero che fummo tanto saggi quanto potevamo esserlo, e che ci siamo dati una gran pena per cose che non lo meritavano: ma quando sarete cresciuti vedrete che anche la furia Miss Barbara ed il valente signor Alano Balfour non furono più saggi dei loro genitori. Poichè la vita dell'uomo su questa terra è una cosa piuttosto buffa.

Si parla di angioli che piangono: ma io credo piuttosto che gli angioli, guardando in giù, debbano ridere omericamente. Basta. Per me, sono convinto di aver adempiuto a quel che mi era proposto nell'accingermi a scrivere questa lunga storia: di raccontare cioè le cose come sono accadute.

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 70 cent. oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 66* — **Roma**

—: Datano sempre dal 1. o dal 16 di ogni mese :—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza l'ECCELLENTE GIORNALE DELLE MODE)— (con l'ECCELLENTE GIORNALE DELLE MODE)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

N. B. - L'Ecc **della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Serenkoy* di 30 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 12 - Ogni parola in più. Corpo del giornale L. 2 per linea. Ultime pagine da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piccola Cronaca*, cent. 60 - *Sulla Cronaca* (carta 3, pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** Vedi tariffa speciale.
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *28 Febbraio 1898. — Reg. Att. Vol. 94 N. 80.*

per: « Perfectionnements apportés à la fabrication des cordes » dei Sigg. Bernhard KLISCH & Adolf PESSL, a Vienna, (Austria).

Gli inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanch*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Centim. 6	L. 2.45					2 Numeri	L. 11.75		
» 7	» 2.80	Inc.	L. 0.30	centim. 14	L. 1.60	4 »	» 15.50	7/10	L. 3.80
» 8	» 3.20	Bottoni oro	» 0.50	» 16	» 1.80	6 »	» 21.—	9/10	» 5.60
» 9	» 3.75	Ingom. . .	» 0.25	» 18	» 2.30	8 »	» 25.75	9/10	» 3.30
» 10	» 4.75	»	» 0.30	» 21	» 2.75	10 »	» 28.50	*Cordoni di seta*	
» 12	» 6.—	Pacco . .	» 0.15	vasche in	» 2.80	12 »	» 35.—	al metro . .	» 0.20

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

Banca Bavarese d'Ipoteche e Sconto

FONDATA IN MONACO NEL 1835

Soggetta al controllo permanente di un R. Commissario Governativo

Capitale Azionario Marchi 41,285,714,290 int. versato
Attività patrimoniali generali oltre un miliardo di lire

Autorizzata ad agire in Italia con decreto in data 10 novembre 1898 del Regio Tribunale Civile di Genova.

RAMO ASSICURAZIONI

sulla Vita e Infortuni.

Rappresentanza Generale pel Regno d'Italia

Cav. A. BLEY, Genova.

Rappresentanza Generale per il Lazio

Sigg. A. U. e C. F.lli DI CASTELNUOVO & STALLO

Via Frattina, 52 — **Roma**

LA FLEXEUSE

A chiunque cerca la lunga conservazione dei fusti dei cavalli, manici e gambali di cuoio, facia uso della ormai benemerita e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro semplezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di evitare il mobile senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui **non** *vale più Forgone* ai può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio può aver luogo in qualunque punto pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per **Montevideo** e **Buenos Ayres** partenze da *Genova ogni Mercoledì*;
da **Genova - Napoli - New York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel ***Brasile*** e l'***America Centrale*** *(quest'ultimo servizio eseguito dalla Società* **LA VELOCE***).*

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Mazzanah** e **Bombay** coincidenze per **Singapore** e **Hong-kong**.
Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per i **Levante**, **Odessa** l'**Egitto** la **Tunisia** e **Tripolitania**, **Malta**, **Cirenaica**, *ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.
Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali** Tre volte la settimana da **Napoli** per **Messina**

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini via Veneto in luogo alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Parco Post. Bottiglia 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (eventualmente occuperebbesi contione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione « Popolo Romano ». 172

Acquisterebbesi pronti contanti vitlino quartieri alti Roma e spesso sole, cento sino centotrentamila lire. Offerte: L. Agostini via Poli 29 Roma. 178

Automobile da vendere, quasi nuovo, posto due persone, di reputata fabbrica americana, elegante, leggero. Vantaggi eccezionali. Rivolgersi N. M. fermo posta, Roma. 172

Cercasi senza ingerenza locale uso ufficio dove tre tra le piazze Venezia San Silvestro. Rivolgersi Poggi Muratte 75. 170

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 28 int. 6, salita piazza e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 175

Corso, Piazza Sciarra N. 323. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2, corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 173

Otto camere cucina vasche da lavare e cantina. Splendida posizione a mezzogiorno. Via Nazionale 153 p. 2. (piazza Venezia).

Grazioso appartamento in piano mezzogiorno, con splendida vedute. Adatto per una o due persone, lucco piano del palazzo Carti-Lepri piazza Farnese 94 177

Appartamento elegantemente mobiliato composto di due camere e salotto con uso della cucina volendo anche con pensione. Via Pie di Marmo 27 piano secondo. 167

Botteghe e retrobotteghe con due camere superiori in via Tordinona 13 e 14. Rivolgersi dal portiere al n. 13. 178

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e scuola elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 993

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. classe, compresi il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 61

Distinta signorina che conosce l'impiego e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 57. 346

Per alberghi Persona italiana seria buonissimo referente parla scrive francese, inglese accuperebbesi come direttore, segretaria cassiere. Accetterebbe anche amministrazione privata. Scrivere G. B. forma posta Roma. 179

Levatrice e Massense tiene pensione stanze particolari, cure ottime, segretezza. Via della Scrofa Palazzo Caffarelli 19 int. 2 scala a sinistra. 171

Sarta che parla bene francese cerca lavare in giornata presso famiglie italiane o forestiere. Viale Margherita N. 119, Enrichetta. 179

Si scrive a macchina e due solleciti in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 178

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA; l'accesso dal port. di Bronzo; Santa Bagia; al S. p. si danno graf. i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagrestia 9).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso V. Sagrestia 9)
Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia aperta al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello Stesso nuovo, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo in Cam, 9 alle 14.
Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17; dalle 11 alle 15
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Alla BORGHESE: finoi P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7-12 dalle 15 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro **Galleria** del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 8?, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: in Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Id. Nazionale e Galleria: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15[1/2].
Catacombe di S. Domitilla e Basilica a. Petronilla in via delle Sette Chiese 82A dalle 9 alle 15.
Catacombe di Sebastiano: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15.
Id. di SEBASTIANO (nella la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Catacombe di Pretestato Appia Nuova, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	15.20	18.50	19.25	23.56
Pisa	—	9.30	14.50	21.—	21.50	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	21.—	21.50	—	—
Milano	8.15	9.30	14.50	21.—	21.50	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	—	22.20	—	—
Firenze-Milano	—	9.40	12.—	21.—	18.50	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.15	9.—	—	—	15.50	—	—
Tivoli	—	9.—	12.—	11.50	—	—	—
Civitavecchia	5.25	8.15	8.30	11.40	14.30	17.5	24.—
Firenze	6.35	—	14.30	—	12.—	15.5	18.20
Marino-Albano	6.40	8.45	12.5	—	—	18.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9.45	—	12.5	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	8.15	—	—	—	—	17.10	—
Velletri-Terracina	6.45	—	—	11.30	16.5	18.—	—
Roccigliosa-Viterbo	6.45	—	—	14.—	17.20	—	—
Fiumicino	6.30	—	—	—	17.5	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.53	12.35	—	14.10	18.20	20.20
Pisa	7.—	—	9.30	13.10	—	17.30	23.45
Torino	7.—	—	9.30	13.10	—	22.30	23.45
Milano	7.—	—	9.30	13.10	—	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	—	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.—	13.10	14.50	19.20	—	—	24.25
Avezzano-Tivoli	9.—	—	—	15.35	19.5	23.10	—
Tivoli	—	—	—	15.35	—	—	—
Civitavecchia	7.—	8.57	—	10.10	10.30	18.30	22.20
Firenze	7.23	9.11	9.50	13.46	—	19.10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.14	14.28	—	—	21.26	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	—	—	—	—	—	20.24	—
Albano-Marino	7.2	9.14	14.48	17.45	21.28	—	—
Terracina-Velletri	7.30	9.—	14.30	17.27	19.45	—	—
Viterbo-Roccigliosa	9.22	13.37	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.47	—	—	18.50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.30	8 —	9.30	11.30	18 —	
Ragni a.	6.25	7.7	10.13	12.23	18.47	
Tivoli a.		7.43	10.50	13.16	19.26	7.27
Tivoli p.		5.55	8 —	11.30	16.15	18.19
Ragni p.		6.30	8.35	12.05	16.40	18.45
Roma a.		7.40	9.8	13.40	17.30	19.35

Stabilimento del **POPOLO ROMANO**
Casa Dotta E. Magnani — Inchiostri Borgor-Wirth Lip si

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 696

Giovane distinta famiglia ex autorifiliate dei Lavori pubblici, scrupolosissimo come segretario, compilista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere R. R. Via Flavia N. 112 int. 7. Roma. 197

Per allieve di canto La signora Maria Ilia, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Anno II. Riapertura della casa **convenzione** di lingue estere e lingua italiana per signore forestieri presso *l'Istituto Fredianum* via in Aquila 16.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuta lettera. Spero sii andata sempre meglio. Dimmi quando posso venire a trovarti. Molti tutta buona volontà farti trovare Come desidera. Ti bacio appassionatamente. ENRICO 178

Luce Sono molto addolorato tua assenza, non so cosa pensare, non ho più un'ora di riposo aspettando segno domani 23 attendo ansa. Saluti ELETTRINA 179

Austria Sono molto stranito perchè fatmi trascurare necessario inutilmente? Volendo cosa straordinaria pensai non volessi più, perciò mandai monte stabilito. Cosa valevi significare? Spero presto avere spiegazione. Mercoledì cosa diresmo. Mille.. UNGHERESE 179